

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N.10

OGGETTO: Piano attività di vigilanza 2014.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 17.06.2014)

VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni e integrazioni, riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza;

VISTO l'articolo 4 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366, concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il D.P.C.M. dell'8 agosto 2013 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

VISTA la Determinazione del Commissario straordinario n. 52 del 17 aprile 2014, avente ad oggetto "*Piano attività di vigilanza 2014*", con la quale è stato adottato il Piano di Vigilanza dell'INPS per l'anno 2014;

RILEVATO che nel suddetto Piano vengono indicati, fra gli obiettivi che l'Istituto è impegnato a conseguire nell'anno 2014, lo sviluppo di un'attività di *intelligence* amministrativa per l'ottimizzazione degli accessi ispettivi sul territorio, l'estensione dell'attività di vigilanza alle amministrazioni pubbliche, la realizzazione di un'adeguata formazione del personale ispettivo finalizzata ad ottenere una maggiore qualità dell'attività di vigilanza ed il monitoraggio e l'ottimizzazione del flusso successivo all'accertamento del credito;

Il Segretario


RILEVATO che, per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, la consistenza della forza ispettiva media dell'INPS prevista nell'anno 2014 è pari a 1.426 unità, con una presenza media di ispettori prevista nell'anno pari a 1.182 unità;

RILEVATO che nel suddetto Piano vengono indicati gli ambiti di intervento dell'attività di vigilanza per l'anno 2014 e, a livello nazionale, viene considerata prioritaria per l'INPS l'attività ispettiva effettuata, in particolare, per l'accertamento dei rapporti fittizi di lavoro dipendente, per la verifica del rispetto degli obblighi contributivi/previdenziali e la verifica delle connesse prestazioni, nonché in materie che erano di competenza degli Enti accorpati (INPDAP ed ENPALS);

RILEVATO che, con particolare riferimento ai rapporti fittizi di lavoro dipendente, all'interno del Piano attività di vigilanza 2014 viene mantenuta una vecchia distinzione tra i rapporti instaurati nel settore agricolo e quelli instaurati in settori diversi dall'agricoltura;

OSSERVATO che la suddetta distinzione - che lascia intendere che il fenomeno fraudolento dei rapporti fittizi di lavoro si concentrerebbe in particolare nel settore agricolo - seppur riferibile ad epoche precedenti, appare non più attuale in quanto il fenomeno dei rapporti fittizi di lavoro risulta diffuso in tutti i settori economici;

RITENUTO che il moltiplicarsi di attività illecite - soprattutto ad opera della criminalità organizzata - investe praticamente tutti i settori economici e che, a tutela delle attività economiche e di impresa, sarebbe necessario un più efficace intervento di tutte le istituzioni dello Stato, comprese quelle di polizia, in primo luogo per intercettare i fenomeni illeciti più rilevanti;

RITENUTO che il numero degli ispettori di cui dispone l'INPS è assai limitato per esercitare la delicata funzione di presidio del territorio, anche in relazione all'assorbimento da parte dell'Istituto delle funzioni e delle competenze degli Enti accorpati;

RITENUTO che la formazione degli ispettori di vigilanza rappresenti uno strumento importantissimo, volto a garantire non solo la qualità dell'attività ispettiva, ma anche la piena ed effettiva integrazione delle capacità e delle competenze di tutto il personale ispettivo;

RIBADITO che le attività formative devono essere sviluppate con tempestività rispetto all'evolversi della normativa, devono avere un carattere di continuità e, soprattutto, devono essere sottoposte ad attenta verifica da parte dell'Istituto, allo scopo di misurarne l'efficacia sia in relazione allo svolgimento dei compiti istituzionali svolti dagli ispettori, sia in rapporto alla loro crescita professionale;

Il Segretario
fragnoli

RIBADITO che i controlli effettuati nell'ambito dell'attività di vigilanza accrescono la percezione della presenza dell'INPS sul territorio, contribuendo in tal modo a diffondere la cultura della legalità ed a dissuadere l'eventuale reiterazione di condotte in violazione di legge;

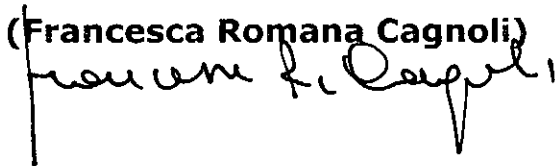
RIBADITO che anche grazie alle informazioni acquisite nell'ambito dello svolgimento dell'attività ispettiva, l'INPS si pone quale supporto insostituibile a vantaggio degli Organi istituzionali sia per garantire un monitoraggio degli andamenti del mercato del lavoro, sia per consentire lo svolgimento di valutazioni a livello tecnico, sia per favorire l'assunzione di decisioni a livello politico,

DELIBERA

- di prendere atto del Piano attività di vigilanza 2014;
- di impegnare gli Organi di Gestione ad adottare ogni utile iniziativa perché sia salvaguardato e valorizzato il presidio delle attività di vigilanza svolte dall'INPS per la tutela del welfare italiano.

IL SEGRETARIO

(Francesca Romana Cagnoli)



IL PRESIDENTE

(Pietro Iocca)

